

delle Intendenze sono affidate, sentirà l'urgente necessità di provvedere agli stessi interessi dello Stato, rendendo pronta giustizia a coloro il cui zelo egli ha testè lodato e alla cui competenza ed abnegazione si deve attribuire, in giusta parte, il retto funzionamento dell'Amministrazione finanziaria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

FACTA, ministro delle finanze. L'onorevole Patrizi ha messo la questione nei suoi veri termini. Io ho avuto più volte occasione di dichiarare che nel vasto personale delle finanze io potevo, a misura che le finanze lo consentivano, venire ad apportare dei miglioramenti alle varie classi. Non so comprendere come queste dichiarazioni siano state chiamate dure da qualche deputato: io rivendicavo al Governo il diritto di fare le proposte che crede al momento opportuno. Ora non mi nascondo la gravità della questione indicata dall'onorevole Patrizi, come non mi nascondo che vi sono molte classi che hanno diritto ad un trattamento migliore da parte del Governo. Ma io invoco di nuovo a questo proposito quella pazienza che è necessaria, perchè l'azione del Governo possa esplicarsi, ed assicuro l'onorevole Patrizi che terrò nel massimo conto le raccomandazioni fatte.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 9 rimane approvato nella somma di lire 5,497,560.

Capitolo 10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 25,000.

Capitolo 11. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio, lire 111,000.

Capitolo 12. Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma, lire 1,600.

Capitolo 13. Spese d'ufficio (*Spese fisse e variabili*), lire 344,000.

Capitolo 14. Fitto di locali non demaniali (*Spese fisse*), lire 140,000.

Servizi diversi — **Capitolo 15.** Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale, lire 20,000.

Capitolo 16. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo, ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio, lire 40,000.

Capitolo 17. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie, lire 120,000.

Capitolo 18. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria, lire 28,000.

Capitolo 19. Telegrammi da spedirsi all'estero (*Spesa obbligatoria*), lire 4,000.

Capitolo 20. Spese postali, lire 18,000.

Capitolo 21. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo, lire 232,000.

Capitolo 22. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (*Spesa d'ordine*), lire 1,062,820.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Frugoni.

FRUGONI. Di fronte al largo diffondersi delle macchine da scrivere, pregherei l'onorevole ministro di voler far studiare un tipo di carta bollata che possa corrispondere all'uso di quelle macchine, perchè, dato lo spessore della carta bollata attuale, nessuna macchina può dare più di tre copie, mentre il lavoro sarebbe agevolato con una carta di minor spessore e di maggiore consistenza: il collega Miliani ne fa della splendida.

Questo provvedimento è tanto più necessario dopo che, con l'attuazione della legge notarile del 16 scorso febbraio, si è riconosciuta la facoltà della riproduzione delle copie con mezzi meccanici; inoltre da questo sistema ne trarrebbero grande vantaggio e risparmio di tempo le cancellerie giudiziarie, le quali molte volte si trovano a dover fare un grande numero di copie, che potrebbero così essere eseguite simultaneamente.

FACTA, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, ministro delle finanze. Ringrazio l'onorevole Frugoni di aver richiamato la mia attenzione su questa questione. Trattandosi però di una questione del tutto